



LE 9 LETTERE DI CRISTO.

LETTERA III

<https://www.youtube.com/watch?v=zGBxD7z9v34>

Cristo ritorna e rivela la sua verità.

Completa la lettera 3/audio in spagnolo.

Poiché queste carte introducono ad una dimensione spirituale e mentale che trascende il piano umano delle attività e degli affari, saranno meglio assimilate se saranno precedute da un momento di quiete e relax.

Calma la mente, se possibile, entrando in uno stato di silenzio interiore del pensiero. È solo così, trovandosi in questo stato completamente ricettivo, che queste carte penetreranno nel vostro pensiero umano con la loro realtà. Il mio illimitato amore celeste mi spinge a tornare ancora e ancora per scrivere all'Umanità con l'intenzione che tu sia finalmente pronto a riceverlo. Possederai la conoscenza che ti permetterà di trascendere la tua umanità e fonderli con la coscienza del Padre, che è la vera coscienza amorevole in cui si realizzano tutte le cose generose e preziose. Come ho già detto e voglio ribadire, tutta la mia missione sulla Terra è stata guidata dall'amore ed era diretta esclusivamente ad insegnare la verità dell'esistenza, poiché senza questa conoscenza non c'è speranza di redenzione dal duro lavoro che l'Umanità deve sopportare. So che questa affermazione porterà molto rammarico ai seguaci sinceri e devoti della religione cristiana e a coloro che hanno concentrato la loro fede interamente sulla persona di Gesù, ma ti dico la verità, per riuscire a

liberarsi umanità che vi trattiene dalla piena realizzazione della verità universale e dalla comprensione della vera natura della condizione spirituale umana che ho chiamato Regno di Dio, dovete allontanarvi dagli antichi dogmi della salvezza mediante il "sangue dell'agnello, "la Trinità e altre credenze e vieni con una mente perfettamente aperta e ricettiva alla Verità dell'esistenza. Nessun'altra salvezza è possibile. Dio non può salvarti, poiché ignorando i fatti dell'esistenza, l'uomo continuerà a commettere gli stessi errori terreni fino alla fine dei tempi e creando così la propria malattia e miseria, per di più, qualunque sia la convinzione dell'uomo riguardo alla salvezza dai peccati, questo è un errore umano, poiché la legge di causa ed effetto è imponderabile ed è una caratteristica naturale intrinseca e intrinseca dell'esistenza. Non puoi separare gli effetti dalla causa e non puoi cancellare la causa e avere comunque gli effetti. Ad ogni livello dell'essere questa è la verità. Forse ora sei sufficientemente avanzato nel tuo pensiero per poter ricevere la seguente verità fondamentale riguardante la tua esistenza terrena. La legge di causa ed effetto, semina e raccolta, è l'effetto visibile di ciò che chiamate elettromagnetismo e nessuno che abbia conoscenza della scienza si aspetterebbe che Dio tralasciasse le leggi dell'elettromagnetismo, che sono attività, adesione, rifiuto. Attività, adesione, rifiuto, movimento, attrazione e repulsione sono gli impulsi fondamentali dell'esistenza e della stessa coscienza umana. Alla luce della verità spirituale di Cristo, le dottrine perdono il loro significato e vengono rapidamente eliminate dalla mente illuminata, che hanno dato vita alle vostre forme visibili di vita e sono gli unici strumenti o strumenti della Creazione. Sono responsabili della formazione della sostanza o materia e anche dello sviluppo delle forme individualizzate e, infine, della personalità stessa in tutti gli esseri viventi.

Poiché queste Leggi sono fondamentali per la tua esistenza individualizzata, è impossibile lasciarle da parte, quindi non puoi ignorare i problemi inerenti alla tua esistenza individualizzata e credere che Dio ti salverà. La loro unica speranza di fuga definitiva dalla ruota dell'esperienza umana è riconoscerli e ammetterli e poi lavorare minuto dopo minuto per trascenderli e alla fine fondersi e diventare uno nella purezza di mente, cuore e azione con la coscienza dell'Amore Universale. , il Padre, che compie l'opera d'amore. Allo stesso tempo, man mano che cresci nella conoscenza della vera natura del Padre dentro e oltre te e tutto intorno a te, arriverai ad avere una fede costante a cui puoi fare appello in ogni circostanza per trarre ispirazione, potere ed elevazione. direttamente dal Padre che è dentro di te e intorno a te.

Verrai a sapere che è davvero il Padre che ti sostiene e ti guida verso il Regno della Coscienza dell'Amore del Padre. Vedrai molto chiaramente che mentre il Padre è universale, per te è anche individuale. Lui ti conosce, è consapevole del tuo pensiero e dei tuoi problemi. Nella coscienza dell'Amore-Padre, le soluzioni perfette aspettano di essere riconosciute da voi. Quando li riconoscerai sarai libero dal dolore. Quando siete in due e siete disposti ad ascoltare. Finché non sarai disposto ad ascoltare, non riceverai mai pienamente la coscienza dell'Amore-del Padre. Ti racconterò una parabola: "Immagina un bambino che urla e scalcia, perché vuole sempre il gelato. Mentre fa questo rumore, suo padre aspetta pazientemente sulla porta della sua stanza, per mostrargli che gli ha portato del gelato e della frutta. Potresti pensare che questa parabola sia improbabile, tuttavia è vera. Le madri ricorderanno le volte in cui i loro figli hanno avuto il cuore spezzato per qualcosa, rifiutandosi di

ascoltare ciò che la madre vuole dirgli così tanto, eppure la madre ha la soluzione che li aspetta non appena si calmano e si asciugano le lacrime.

Vedo il duro lavoro delle persone, i loro pianti e le loro lacrime, e la mia compassione è illimitata. Sei stato ascoltato. Ma nel contesto della tua attuale coscienza c'è poco che posso fare. Non riesco a penetrare i legami e le catene dei tuoi anni di pensiero e di azione ignoranti. Vedo il dolore perpetrato nelle chiese, nelle celebrazioni e sui pulpiti da sermoni ignoranti. Vedo le nazioni e i loro popoli sforzarsi tantissimo di risolvere le difficoltà che derivano dai valori tradizionali, dalle culture e dalle credenze religiose. Vedo i limiti nella tua vita quotidiana. La mancanza di soddisfazione dei propri bisogni e dei propri scopi e la sofferenza che emana da relazioni di ogni tipo. La coscienza collettiva che emana dal mondo è un miasma di paure, risentimenti, rabbia e turbolenza emotiva, di desideri appassionati, vendetta ed esaurimento intrecciati con la compassione e la determinazione ad elevare la coscienza del mondo. Dedizione alla ricerca dell'amore incondizionato da parte di coloro che hanno ricevuto ispirazione e un certo grado di illuminazione. Mi avvicino alle persone che mi chiamano e lavoro con loro per alleviare la loro angoscia, ma i loro schemi mentali e le loro convinzioni sono così fortemente impressi nei loro cervelli che la mia verità non può raggiungerli per portare nuova conoscenza alle loro menti. Molte persone hanno ascoltato, anche se brevemente e in modo imperfetto, ma non hanno avuto il coraggio di accettare nuove idee e di parlare chiaramente. Inoltre, non è stato il momento ideale per oltrepassare le barriere della coscienza umana per insegnarvi, ma ora è il momento.

Sei entrato in una nuova dispensazione di frequenze vibratorie che ti permetterà di elevarti più facilmente dalla materialità dell'era precedente. Questa affermazione può sembrare strana, ma esiste un serbatoio di conoscenza riguardo alle energie che non avete ancora iniziato a comprendere. In questo momento non esiste una mente terrena capace di comprenderlo, puoi solo immaginare lo spettro dell'energia, che non è la verità. Pertanto ti aiuterà se riesci ad accettare le mie affermazioni accettandole ad occhi chiusi, perché sono la Verità. Stai entrando in nuove frequenze vibrazionali specifiche della coscienza umana, che ti permetteranno di avanzare nello sviluppo spirituale-mentale che ho descritto nella lettera 1.

Poiché mi sono allontanato, devo ribadire: "Non c'è scampo dalle Leggi Fondamentali dell'esistenza. Quello relativo al tuo pensare e sentire, seminare e raccogliere, così come non puoi sfuggire alle leggi dell'elettromagnetismo nel tuo mondo materiale, poiché l'elettromagnetismo è l'impulso che produce la legge della semina e del raccolto nello stesso modo in cui l'elettromagnetismo produce la forma interiore. il campo fondamentale delle particelle di energia", e quindi non è possibile continuare a credere nel dogma cristiano e provare anche a seguire queste lettere, perché il dogma riguardante la salvezza attraverso la mia morte in Croce, la Trinità, la risurrezione fisica della morte e la l'uso dell'incenso e le forme fisse di preghiera, sono errati e i fatti che vi vengono ora presentati in queste lettere sono la Verità. Dogmi e simboli sacramentali sono quelli che potrebbero essere chiamati pretesti per attirare la vostra attenzione e lealtà, ma oscurano la Verità dei miei insegnamenti, quindi queste lettere dovevano essere scritte. L'unico modo in cui potevo raggiungere il mondo in questo momento presente quando è in equilibrio per entrare in un nuovo disegno mentale/emotivo divino, era usare una mente ricettiva, obbediente e deprogrammata per ricevere le istruzioni e svolgere il lavoro

manuale tramite Me. Queste carte offrono l'unico mezzo attraverso il quale le persone troveranno il cammino verso la dimensione spirituale in cui ogni errore umano svanisce e rimane solo l'Amore. Tutto il resto che si può dire è puramente razionalizzazione e ragione umana e queste non sono vere. . Le persone sono alla ricerca di nuovi modi per risolvere vecchi problemi, soprattutto in America, ma finché non capiranno la vera natura della Vita, dell'ego e delle leggi dell'esistenza, non faranno altro che rafforzare la spinta dell'ego e il loro dolore continuerà. Ricordate, mentre annoto nelle pagine seguenti, la semplice Verità di cui dissi due millenni fa. Questa Verità rimane costante e ferma, quindi è possibile solo approfondire la comprensione della Verità, non cambiarla. Ti sei reso conto, leggendo le prime due lettere, che tutto ciò di cui parlava il popolo palestinese era una conseguenza diretta dell'aver percepito la realtà dell'esistenza nel deserto. "Che nulla era solido."

Mi sono ricordato che nel mio stato trascendente, quando guardavo le rocce, la sabbia, le montagne e l'acqua sottostante nel Mar Morto, tutto sembrava essere come uno "sfarfallio di granelli" (scintillio): le rocce, la sabbia, le montagne e l'acqua differivano quanto più possibile, l'uno dall'altro semplicemente dalla differenza nell'intensità dello "sfarfallio" (scintillamento) dei granelli e dalla densità apparente dei granelli all'interno del flash. Non c'è altro modo in cui posso descrivere ciò che ho visto quando ero sulla Terra per trasmettere i fatti riguardanti la vera sostanza della materia, il tessuto e la costruzione apparentemente solida del mondo. Nel linguaggio moderno, lo "sfarfallio" delle macchioline verrebbe probabilmente chiamato vibrazione delle particelle. Forse i due termini potrebbero essere combinati e descrivere la realtà visibile più fondamentale, come un lampo di particelle. Questo trasmette il senso dell'incandescenza luminosa in cui vibreranno le particelle.

Detto tutto ciò come introduzione al resoconto delle mie attività in Palestina, lasciate che vi porti ad un altro giorno di 2000 anni fa, quando il sole splendeva e il cielo era azzurro limpido e io cominciai a salire sulle colline con i miei discepoli nel tentativo di ritirarsi per riposarsi, meditare e pregare, ma ciò non sarebbe accaduto. Avevamo pensato di scappare ma, nonostante avessimo spiegato le nostre intenzioni, prima alcuni ci hanno seguito e poi hanno detto ad altri che saremmo andati in montagna. Anche se li supplicavamo di ritornare alle loro case, i pochi poi si trasformarono in un grande assembramento di persone che ci seguivano a una certa distanza. Hanno insistito perché parlassi con loro. Forse ti chiederai perché erano così ansiosi di ascoltarmi. Per intuizione sapevano che Egli diceva loro parole di vita. Ho sempre mostrato loro l'attività del Padre attorno a loro e questo ha dato loro speranza e li ha aiutati a vedere il mondo con una visione nuova. Ho parlato loro dell'amore e si sono sentiti confortati.

Per questo ho potuto dire loro, sapendo che mi avrebbero capito e sarebbero stati d'accordo con me: "Venite a me, voi che siete stanchi e oppressi, e io vi ristorerò. "Il mio giogo è sopportabile e il mio peso è leggero". Sapevano che quando pronunciava queste parole, come faceva spesso, stava confrontando le regole e le leggi dei leader ebrei con la Verità che presentava al popolo. Fu così che quando fui implorato dalle persone di insegnare loro: "Che cosa potevo fare se non sedermi su una roccia sopra di loro e insegnare?" Ero determinato che venendo da così lontano per ascoltarmi avrebbero sentito qualcosa, se ne sarebbero ricordati e ne avrebbero parlato per tutta la vita. Sapeva che nonostante tutto ciò che aveva detto loro sul Padre e sull'amore del Padre,

avevano ancora paura che Dio li respingesse. Anche se aveva cercato di aiutarli a capire che il Padre, di cui parlava, non era il dio personalizzato a cui adoravano. Sapeva benissimo che erano confusi. Sebbene avessi detto loro più e più volte che il Padre era dentro di loro, erano ancora preoccupati di poter incorrere in una punizione dall'Alto per aver creduto alle mie parole. "Cosa dovrei insegnare loro quel giorno?" Ho chiesto al Padre. Poi ho notato le capre e le pecore che pascolavano sulla collina sotto la cura vigile del loro pastore e il messaggio per quel giorno mi è entrato in mente.

Mi sono alzato e ho gridato in modo che la mia voce potesse essere udita in fondo alla folla: "Guarda queste pecore e capre che pascolano sulle colline. Le pecore sono in un posto e le capre in un altro. Consideriamo le pecore. Sono pazienti e pacifici l'uno con l'altro. Anche quando sono schiacciati in un angolo del recinto. Pascolano tranquillamente, senza mai reclamare terreni che non sono loro, lasciando l'erba corta ma non danneggiata, lasciando che l'erba si riprenda dopo essere passata sopra, ciò che più conta è che ascoltino la voce del pastore, quindi lui si prende cura di portateli ai pascoli migliori e dormi con loro la notte affinché non siano minacciati o attaccati da cani o ladri!" "Guarda le capre, come si arrampicano e saltano sulle rocce ed entrano in luoghi difficili o pericolosi. Strappano rovi e fogliame dagli alberi. Se non fosse per la loro utilità per l'uomo, per loro non ci sarebbe altro posto che essere legati tutto il giorno o relegati nel deserto. Vi guardo laggiù e so che tra voi ci sono tante pecore e che tra voi ci sono anche tante capre!

Ci sono stati alcuni mormorii arrabbiati, ma in genere le persone si dicevano: "Lo sei, non lo sei", scherzando e prendendosi in giro dolcemente, indicando le capre, ridendo e annuendo. Era bello vederle ridere, e così ho continuato: "le pecore le conosci dalle loro case, da come trattano i loro vicini e da come sono viste da tutta la comunità. Così vengono chiamate anche le capre. Potrebbero avere molti amici!" Ci fu un forte clamore dalla folla. Non fu seguito da molte risate. "Il pastore segue le capre per prendersi cura di loro, altrimenti devono prendersi cura di se stesse e tornare a casa da sole la sera per essere munte". Ancora una volta il pubblico ha riso e ha risposto in modi diversi, alcuni molto divertenti e intelligenti. "E così è per le pecore e per i capri, quelli che sono pecore ricevono la protezione del Padre, e quelli che sono capri no, perché vanno ostinatamente seguendo ogni giorno i propri desideri e magari lasciando una scia di distruzione. dietro." Dimmi: può il Padre proteggere colui che è capro?

La folla era silenziosa, ma ascoltava attentamente. «Direte allora che il Padre è adirato con le capre e non vuole proteggerle, o direte piuttosto che, come il pastore ha cura delle sue pecore e si prenderebbe cura delle capre se glielo permettessero, così il Padre ama le pecore e le capre allo stesso modo, ma non può proteggerle allo stesso modo a causa del comportamento naturale delle capre!" "Considera anche le abitudini alimentari di pecore e capre. Le pecore si accontentano di mangiare solo erba, per la quale il loro stomaco è perfettamente progettato, ma le capre mangiano tutto ciò che trovano senza rispettare minimamente la loro costituzione. È così con le persone che non rispettano il cibo della loro mente. Dal momento che non ha un obiettivo fisso o uno scopo chiaro, le capre non riconoscono quando il cibo mentale è dannoso o quando le porta dove non dovrebbero andare nella loro vita quotidiana, o quando le indirizza verso un mito dannoso o un pericoloso errore. Vanno senza

meta, raccogliendo l'equivalente mentale di salse, scarpe, vecchi pezzi di stoffa, foglie di cardo o erbacce, perché mancano di buon senso.

Un uomo mi ha gridato: "Maestro, e se una persona è una pecora, sbaglia e si trova nel caos, il Padre lo abbandonerà?" Ho risposto con una domanda: "Cosa fa il pastore se una sua pecora cade in una buca o in un dirupo, o se rimane impigliata in qualche sugo?" "Te lo dirò", "Il pastore lascia il gregge e va velocemente alla ricerca della pecora smarrita e non la lascia finché non la riporta sana e salva, così è con il Padre" "Nemmeno una pecora può evitare sbagliando in qualche modo." o un altro, ma stai sicuro che il Padre risponderà immediatamente alla sua richiesta e lo salverà e se una capra comincia a comportarsi come una pecora e ascolta la voce del pastore allora anche lei sarà sotto il controllo protezione del pastore e sarà curato proprio come le pecore. Così è per te e per il Regno dei Cieli, il Regno di Dio".

"Perché i rabbini non ci dicono queste cose, hanno detto diversi lamentandosi?" "Perché solo io ho visto il Padre. Solo io so come è stato fatto il mondo e le leggi dell'esistenza, e poiché conosco tutte queste cose, vieni semplicemente da me e chiedimelo e ti rivelerò tutto ciò che mi è stato dato. In verità vi dico: se credete e comprendete che cercate di mettere in pratica ogni giorno la mia parola, sarete salvati dalla tribolazione che sopporta l'umanità. Soffri perché non capisci come sei stato creato, né i veri scopi per cui sei nato. Siete nati per essere figli ed eredi del Padre, ma voltate le spalle a tutta la Gloria del Regno e cercate di trovare piacere nelle cose terrene. Finché lo farai, non troverai mai il Regno di Dio. "Non entrerai nel Regno dei Cieli". "Come entreremo nel Regno? Ve lo ho già detto. Entrerai nel Regno dei Cieli quando ti pentirai di tutto ciò che sei nel tuo cuore e nella tua mente. Quando porti il tuo male al Padre e chiedi perdono e la forza per essere purificato dai tuoi pensieri, parole e azioni malvagie e finalmente liberartene. Allora puoi essere sicuro che stai per trovare il Regno dei Cieli.

Quando lo avrete raggiunto, vedrete che il vostro atteggiamento verso gli altri cambierà, poiché il Padre sta compiendo la sua opera d'amore dentro di voi. Sarai libero dalle catene e dai legami dei desideri e degli atti malvagi che in precedenza ti legavano e ti rendevano prigioniero nel mondo. Inoltre, capirai che il Padre soddisfa tutti i tuoi bisogni". Una donna gridò: "Ho un bisogno in questo momento, Maestro. Ho fame". La gente rise, ma poi diverse voci si unirono al suo detto: "Siamo con voi da molte ore. Ci hai fatto camminare e camminare, prima di accettare di insegnarci. Ti abbiamo dimostrato che siamo buone pecore" "Non ci aiuti a soddisfare la nostra fame?"

Mi sono reso conto che stavano dicendo la verità e ho provato una profonda compassione per loro. Mi avevano seguito, non solo per la guarigione, ma perché desideravano conoscere la verità così come mi era stata data dal Padre. Aveva detto loro che il Padre veniva incontro a tutti i loro bisogni. Questa sarebbe un'opportunità per mostrare loro la potenza della fede e la potenza che è Dio. Mostrerei loro che nulla è impossibile quando credi davvero come credevo e percepivo io. Ho chiamato più vicino i miei discepoli e ho chiesto loro di controllare se fosse presente qualcuno che avesse da mangiare. Hanno trovato un ragazzo con del pane e dei pesci e me li hanno portati. Mi allontanai silenziosamente dalla folla, contemplando il pane e il pesce, sapendo che non erano altro che la Mente-Potere di Dio, la sostanza di tutta la materia resa visibile. Sapevo che Dio-Potere-Mente era illimitato e potentemente attivo nella Mia coscienza. Sapeva che la natura del Padre è la soddisfazione dei bisogni.

Mentre benedicevo il cibo ho sentito il Potere fluire attraverso la mia mente, il mio corpo e le mie mani, e sapevo che la fame della gente sarebbe stata soddisfatta. Non sapevo come, sapevo solo che sarebbe andata così. Poi portai le ceste del cibo e dissi ai discepoli di distribuirlo. Sentirsi assolutamente sicuri che tutti avrebbero avuto tutto il cibo di cui avevano bisogno. Man mano che il cibo veniva spezzato e distribuito, si moltiplicava finché l'intera folla non fu saziata e sazia. C'erano diversi cestini di avanzi e così ho dimostrato che attraverso la vibrazione dei "granuli", che la scienza chiama particelle, come conseguenza delle immagini/movimento potentemente direzionate, disciplinate, focalizzate dall'energia della Mente/Coscienza, oltre Gli unici limiti dell'opera d'amore del Padre nel mondo sono i limiti che fissano la mente dell'uomo in quell'opera, essendo in perfetta armonia e unito con la Coscienza Universale del Padre. Sebbene ci fosse stupore tra la gente e tra i miei discepoli, quando la gente riceveva il cibo in questo modo nessuno di loro capiva come fosse avvenuta una cosa del genere. Potevano solo concludere: "Questo è stato il miracolo più grande che avessero mai visto!" . Inoltre confermò loro la convinzione che ero il Figlio di Dio.

In un'altra occasione, ero seduto sotto un albero alla periferia di Bethetha, circondato dalle persone che li avevano portati a guarire e, come sempre, erano stupiti nel vedere il ritorno della vita e della salute a queste persone e si interrogavano. : "Come potrebbero essere fatti tali miracoli?" Ancora una volta cerca di far loro comprendere il potere della fede. Nei Vangeli è stato affermato che ho detto: "Se un uomo avesse una fede grande quanto un granello di senape, potrebbe spostare le montagne". Questa affermazione è un'interpretazione errata di ciò che ho veramente detto e rivela quanto poco i miei discepoli e gli evangelisti capissero dei miei insegnamenti quando eravamo sulla Terra. Se qualcuno avesse una fede grande quanto un granello di senape, cosa significherebbe? Come si può misurare la fede in questo modo? Cos'è la fede?: È un potere di convinzione totale nella mente, che possiede la mente e non può essere soggetto a una dimensione. La fede che nasce dal bisogno di credere in qualcosa, perché tale convinzione servirà in qualche modo ai tuoi scopi, può essere potente e forte, ma non può mai essere valutata secondo un concetto di dimensione.

La convinzione è ancora più forte. La fede è il frutto della conoscenza di qualcosa per sentito dire e per logica, poiché hai sentito e sei convinto che ciò che hai sentito o letto è vero, sviluppi una profonda convinzione in ciò che hai sentito. Credi che sia vero. Credi in un modo totale e completo che sfida ogni contraddizione. Dicevo costantemente alle persone: "Credi, riceverai e riceverai". Tuttavia, sapevo allora che sarebbe stato quasi impossibile per le persone un giorno avere la fede necessaria per compiere miracoli, poiché se avessi spiegato loro la Verità, qualunque cosa accada, loro sarebbero comunque privi dell'intensa conoscenza che mi è stata data nel deserto. , ma ora quando racconto in una certa misura la storia del mio soggiorno sulla Terra, in Palestina, è con l'intenzione che tu, mio lettore, inizierai a percepire e comprendere la conoscenza che mi è stata data durante la mia Illuminazione.

La mia intenzione è darti la conoscenza. Sapere qualcosa per sentito dire è ciò che senti da qualcuno ma non puoi realmente dimostrare che sia vero. La conoscenza è quando ti viene detto qualcosa o quando leggi qualcosa, e poiché ciò che hai ascoltato o letto ora concorda logicamente e realisticamente con tutte le cose della conoscenza già correlate nella tua mente e puoi capirlo e

crederci realisticamente e logicamente. Le nuove informazioni diventano conoscenza.

Sai che quello che sai adesso è vero. Hai un senso di convinzione. Finora alcuni di voi hanno avuto fede in Gesù Cristo, ma siete stati come bambini capricciosi. La tua fede è stata in parte cieca e intollerante, ma intrisa di molti dubbi. Pertanto ciò di cui avevi bisogno dipendeva da Gesù per portare a termine il lavoro. Ma in realtà, gran parte di ciò che credi di aver ricevuto da Gesù, è stata la tua fede in Gesù che è diventata visibile sotto forma di cose richieste. Sebbene questa fede ingenua sia molto importante per il tuo benessere, tu che sei capace di avanzare nel cammino spirituale verso la perfezione, devi ora raggiungere un livello più profondo di vera conoscenza del rapporto tra mente e materia. Senza questo fondamento le persone continueranno a rimanere invischiati nei miti religiosi e a rimanere imprigionate nella miseria della condizione umana.

Quando ero sulla Terra dicevo la Verità alle persone, ma veniva costantemente fraintesa. Ciò che realmente ho detto riguardo alla fede è stato questo: "Guarda questo grande albero. È cresciuto dal seme più piccolo che si possa immaginare, guarda i rami e il loro rigoglio dall'enorme tronco. Tutta questa enorme crescita è venuta da un piccolo seme. "Come è potuta accadere una cosa del genere?" "Da dove viene tutto il legno dell'albero e il fogliame che lo adorna?" "Non è miracoloso come i miracoli che ho compiuto per te giorno dopo giorno?" Non lo è la crescita di quest'albero è opera del Padre, quanto la guarigione che avviene nei malati? "Vi chiedo: "cos'è un seme. Puoi dirmi?" "No, non puoi, ma ti dirò: "È una minuscola entità di conoscenza della coscienza. È la conoscenza della coscienza di ciò che diventerà. È un frammento di coscienza tratto dalla coscienza creativa divina. È un frammento del potere della mente proveniente dal potere della Mente del Padre, che quando sarà piantato nella Terra e innaffiato dalla pioggia inizierà a rivestirsi della materia visibile di cui ha conoscenza nel profondo del suo essere. dentro. Questa conoscenza è vera, è ferma, è forte e costante. Questa conoscenza di sé incarnata nel seme è una convinzione di coscienza. Tutte le forme di vita nascono da quest'unica conoscenza di sé, una convinzione della coscienza. Questa convinzione di coscienza è ciò che separa la terra e le rocce inanimate da tutto ciò che vive e cresce sulla faccia della Terra".

"Dove non c'è convinzione di coscienza o conoscenza di identità, non c'è crescita. La coscienza all'interno della terra e delle rocce rimane come coscienza in una forma latente, quindi se potessi credere in ciò che chiedi con la stessa forza con cui il granello di senape conosce la propria identità, potresti fare tutto ciò che desideri e se potessi portare nella mente un seme, il piano perfetto dei tuoi obiettivi più sentiti e sapendo al di là di ogni dubbio che può crescere e raggiungere la perfetta realizzazione, potresti vedere questo meraviglioso seme assumere una vita propria che presto si manifesterà nella tua vita e potresti, con completa la sicurezza spostare le montagne della tua vita, le montagne che attraversano il tuo cammino e ti impediscono di ottenere tutto ciò che desideri. Montagne che nei momenti di incoscienza e di cattivo pensiero vi siete creati voi stessi."

"Se solo comprendessi la Creazione e l'esistenza, potresti vivere una vita di totale libertà, imprese illimitate e gioia trascendente. Cerca la comprensione e poco a poco vedrai che la comprensione verrà trovata. Busca alla porta

dell'Universo che dà accesso a Dio, alla Coscienza Universale del Padre e finalmente la porta ti si aprirà e troverai l'ingresso ai segreti del Mondo. Credi e riceverai.” Inoltre lo ricordava loro in ogni momento: “Solo quelli di mente e di cuore puri faranno queste cose potenti. I malvagi possono prosperare per un certo periodo come hanno fatto re, eserciti di saccheggi e altri, accumulando iniquità nelle loro menti. È stato loro permesso di svolgere il loro lavoro per un certo periodo, poiché dal male deriva il bene, ma alla fine falliranno e il resto del mondo insulterà i loro nomi. Pertanto quelli di voi che vogliono avere successo esaminano le proprie motivazioni. I desideri che nascono semplicemente dal desiderio egoistico di ricchezza o comodità alla fine finiscono con delusione, malattia e morte”. “E io dico a te, che leggi queste parole: nessuno osi negare la Verità che dico finché anche loro non avranno seguito il cammino di rinuncia a sé che ho percorso sulla Terra e non avranno raggiunto la stessa unione con il Padre e le altezze di conoscenza e di indiscutibile comprensione che possiedo!” “Quando avrai realizzato tutto questo, non avrai più alcun desiderio di negare la Verità che ti dico, ma non potrai trattenerti e unirti a me nell'insegnare al tuo prossimo. Fino ad allora state in pace e non lasciate che nessuno conosca la vostra ignoranza”. “Quante volte in tutto il mondo le persone abbracciano volentieri i miei insegnamenti, per la loro più alta moralità e per essere i principi di buon comportamento formulati nel modo più perfetto nella vita quotidiana?” Tuttavia, aggiungono subito che le storie di miracoli dovrebbero essere ignorate poiché tali aberrazioni delle leggi naturali non sono possibili. Questo tipo di pensiero solleva barriere al futuro progresso dello sviluppo scientifico spirituale di cui la mente umana è capace. Infatti non sono venuto sulla Terra per presentare una nuova religione o un codice morale più alto di quello dato da Mosè nei Dieci Comandamenti.

16.- Mi propósito, era el de traer una nueva percepción de Dios como Creador y la comprensión de la existencia en sí. De este conocimiento surgiría una nueva forma de vivir. La actitud correcta hacia Mi misión en la Tierra en este **tercer milenio**, es la de reconocer que los milagros que Yo realice están más allá de la capacidad del ser humano medio en este momento. Sin embargo tales milagros servían de ejemplo de lo que se puede alcanzar en el futuro, cuando las mentes de la gente estén plenamente imbuidas con el verdadero conocimiento de la existencia y estén también, por la fe, la meditación y la oración, totalmente sintonizadas e imbuidas con la Vida Universal/Conciencia del Amor. Fue realmente cierto que anduve sobre el agua cuando mis discípulos se embarcaron para cruzar el lago. Si has leído la narración bíblica de este incidente, te darás cuenta de que mis discípulos me habían dejado atrás. Anhelé la oportunidad de apartarme de todo contacto humano, retirarme a las colinas, para una vez más entrar en profunda meditación, permitiendo a mi conciencia fundirse en la dimensión universal de la Conciencia de Dios. Mientras estuve en este estado espiritual, que trasciende la conciencia humana, todo conocimiento físico desapareció y fui elevado en éxtasis dentro de la Corriente Universal y supe que la Vida Universal lo es todo. La Vida era la realidad de mí ser y todo lo demás eran apariencias cambiables, transitorias de la vida universal hechas visibles.

Supe, sentí que Yo era la Vida misma y que al introducirme en la Conciencia de la Vida más allá de la conciencia terrenal, se trascendían las leyes que gobernaban mi ser físico y ya no se aplicaban a la carne y sangre de mi cuerpo

humano. Anhelaba moverme en este nuevo estado trascendente y me ví salir de la cueva flotando. Ví a mis discípulos en el lago y supe que estaban en peligro. Sin esfuerzo bajé la colina hacia la orilla flotando y al empezar a contactar de nuevo con mis asuntos humanos normales, en este caso mis discípulos, me encontré pisando sobre las aguas. Sin embargo todavía estaba en esa condición en la que me di cuenta plenamente que Yo mismo era la Vida individualizada y por tanto mi cuerpo era bañado por el poder de la Vida que seguía aligerando y transformando la estructura atómica de mi estado físico. Debes entender que oír y pensar en el estado de conciencia humana y la Ascensión en la comprensión trascendente de la Vida Universal, cuando la conciencia personal esté allá apartada de la condición corporal y plenamente fundida en la Conciencia Universal del Padre, pertenecen a *dos dimensiones* totalmente diferentes del ser.

16.- Il mio scopo era portare una nuova percezione di Dio come Creatore e la comprensione dell'esistenza stessa. Da questa conoscenza emergerebbe un nuovo modo di vivere. L'atteggiamento corretto nei confronti della Mia missione sulla Terra in questo terzo millennio è riconoscere che i miracoli che compio vanno oltre le capacità dell'essere umano medio in questo momento. Tuttavia, tali miracoli sono serviti come esempio di ciò che può essere ottenuto in futuro, quando le menti delle persone saranno pienamente permeate dalla vera conoscenza dell'esistenza e saranno anche, attraverso la fede, la meditazione e la preghiera, pienamente in sintonia e permeate con la Vita Universale. /Coscienza d'Amore Era proprio vero che camminavo sulle acque quando i miei discepoli si imbarcarono per attraversare il lago. Se hai letto il racconto biblico di questo incidente, ti renderai conto che i miei discepoli mi avevano lasciato indietro. Desideravo l'opportunità di allontanarmi da ogni contatto umano, di ritirarmi sulle colline, di entrare ancora una volta in profonda meditazione, permettendo alla mia coscienza di fondersi nella dimensione universale della Coscienza Divina. Mentre ero in questo stato spirituale, che trascende la coscienza umana, tutta la conoscenza fisica scomparve e fui elevato in estasi nella Corrente Universale e sapevo che la Vita Universale è tutto. La vita era la realtà del mio essere e tutto il resto era mutevole, apparizioni transitorie della vita universale rese visibili.

Sapevo, sentivo che ero la Vita stessa e che entrando nella Coscienza della Vita oltre la coscienza terrena, le leggi che governavano il mio essere fisico venivano trascese e non si applicavano più alla carne e al sangue del mio corpo umano. Desideravo muovermi in questo nuovo stato trascendente e mi vidi fluttuare fuori dalla caverna. Ho visto i miei discepoli al lago e sapevo che erano in pericolo. Senza sforzo fluttuai giù dalla collina verso la riva e quando cominciai a contattare di nuovo le mie normali faccende umane, in questo caso i miei discepoli, mi ritrovai a camminare sulle acque. Tuttavia ero ancora in quella condizione in cui realizzavo pienamente che lo Stesso ero la Vita individualizzata e quindi il mio corpo era bagnato dal potere della Vita che continuava ad alleggerire e trasformare la struttura atomica del mio stato fisico. Devi capire che ascoltare e pensare allo stato della coscienza umana e all'Ascensione nella comprensione trascendente della Vita Universale, quando la coscienza personale è separata dalla condizione corporea e completamente fusa nella Coscienza Universale del Padre, appartengono a due dimensioni totalmente diverse dall'essere.

La coscienza umana può ricevere ispirazione dalla Coscienza Universale del Padre, ma l'ispirazione ricevuta è intrecciata con la condizione umana ed è spesso fraintesa, secondo il bagaglio di conoscenze che già controlla il cervello e quindi i processi mentali di per sé. Sfortunatamente l'ispirazione che ricevi è contaminata e distorta dalle convinzioni attuali fortemente radicate. Da quando lo stato percettivo e di comprensione trascendente sorge, emerge dalla condizione fisica, non controlla più il cervello, non influenza più lo stato percettivo trascendente che è la Verità stessa, non è più controllato o influenzato dalla credenza umana. stato di ciò che realmente sta dietro la manifestazione visibile e l'esistenza, piuttosto che essere nella dimensione umana di ciò che si crede che sia l'esistenza. È nello stato di coscienza trascendente che i miracoli non sono altro che l'opera normale della legge universale.

Prima di continuare con questo racconto della Mia Vita sulla Terra, voglio sottolineare ancora una volta che tutto nell'Universo è uno stato di coscienza particolare, individualizzato, reso visibile. Ho dovuto scendere dal mio attuale stato di coscienza di Amore Universale, per rivivere la Mia vita sulla Terra che rimane indelebilmente impressa nell'energia della coscienza del Mondo stesso, che risale al momento della sua Creazione.

Devi capire che quando ho lasciato il mio corpo in Palestina, ho lasciato dietro di me tutto ciò che apparteneva a quella vita. Avevo compiuto la Mia missione, quindi quando sono morto sulla croce sono stato liberato, sono stato elevato nella Luce gloriosa per partecipare alla Luce per essere la Luce e per gioire della Luce, che è Amore Universale, Vita, Bellezza, Armonia, Beatitudine ed estasi. Muoversi tra diversi livelli di coscienza non è un argomento facile o piacevole, è solo perché la Mia missione sulla Terra non era stata completata quando sono morto in Palestina, quindi ora ritorno per aiutarvi a preparare il vostro ingresso nella Nuova Era, una fase nuova dell'esistenza individualizzata sulla Terra. Potresti capire cosa intendo per disagio di questo evento se ricordi una profonda tristezza che si è verificata nella tua vita e vedi che reagisci con quasi lo stesso grado di tensione e stress emotivo di quando ti è accaduto l'evento.

Riflettere su qualche sofferenza o dolore passato ti farà venire voglia di piangere. Sentirai il ritorno della depressione e dell'angoscia originali mentre la rivivi nella tua immaginazione. Potresti voler ritirati dalle persone, perché la tua coscienza è già scesa dal tuo precedente stato di felice equilibrio e pace, per sperimentare ancora una volta le vibrazioni e le forme di coscienza inferiore che hai creato nel momento iniziale della tua sofferenza.

Il cambiamento di umore indica un cambiamento nelle tue energie di coscienza. Un aumento delle vibrazioni della coscienza ti darà un'elevazione mentale, emotiva e fisica facendoti sentire felice. Un calo delle energie della tua coscienza deprimerà il funzionamento dell'intero sistema e sentirai l'inizio di una depressione o almeno un calo rispetto al precedente ottimismo di cui godevi. Ti sto spiegando un fatto dell'esistenza, il tuo intero Universo manifesta le diverse frequenze di vibrazione delle particelle energetiche della coscienza. Man mano che le frequenze si spostano su o giù da un livello all'altro, anche le strutture fisiche e visibili manifestano diversi livelli di energia e c'è un cambiamento nei modelli e nell'aspetto mentale ed emotivo. Mentre scendo dal mio stato di coscienza per rientrare nelle condizioni del mio tempo sulla Terra, sono mosso solo dal mio Amore per l'Umanità. Per 2.000 anni i cristiani hanno rivissuto il

trauma della mia crocifissione. Alcune persone hanno persino sperimentato lo stigma che non è altro che una risposta isterica morbosamente emotiva a ciò che credono mi sia successo. Le persone sono eccitate fino a un punto simile alla frenesia quando immaginano l'angoscia della mia sofferenza prima della mia morte. La loro gratitudine emotiva per ciò che ho sopportato li porta in uno stato di disagio fisico. Questo si scrive il Venerdì Santo e sono venuto soprattutto per parlarvi della mia crocifissione e per dirvi che dovete abbandonare ogni dramma riguardo al ricordo di questo giorno. Sono morto e quella è stata per me una meravigliosa liberazione. È tempo che le persone si sveglino dal loro lungo, lungo sonno e arrivino a comprendere l'esistenza per quello che è realmente e la verità. Con il Venerdì Santo, anno dopo anno, nel corso dei secoli, uno stato d'essere di coscienza traumatica è stato creato e contaminato in tutto il mondo. Mondo, tanto lontano dalla dimensione spirituale della Coscienza Creativa Universale quanto l'inferno lo è dal Cielo.

19.-Ora che ho scelto di rivivere la Mia vita sulla Terra nella persona di Gesù, attraverso la mente di chi riceve le Mie parole per aiutare il Mondo a entrare in una nuova fase di sviluppo spirituale/mentale, chiedo a coloro che possono ricevere le mie parole, interrompano questa pratica di ricordare la mia morte e di esercitare l'abnegazione fisica durante il digiuno quaresimale, per commemorare i miei 40 giorni nel deserto. Come avrai capito da questo racconto, il tempo trascorso nel deserto è stato di grande gioia e benedizione di spirito. Poco prima della mia morte si sono verificati molti eventi di grande significato spirituale, che sono magnifici esempi delle grandi Leggi Cosmiche all'opera nella vostra dimensione di esistenza. Ora ti sto dando un breve resoconto di quegli eventi importanti, perché il mio scopo è illuminare completamente la tua mente e darti una conoscenza oltre qualsiasi conoscenza ricevuta da chiunque altro nel tuo Universo.

Quando cominciai a preparare i miei discepoli alla morte imminente, dovetti affrontare un compito terribilmente difficile. Riuscivano a malapena a contenere lo shock e lo stupore. Pensare che mi avrebbero crocifisso come un comune criminale era disgustoso, inesprimibile, e non volevano perdermi di vista. Li avevo chiamati a seguirmi e a lasciarsi alle spalle le loro vite che erano state piuttosto prospere. Avevano lasciato le loro famiglie e le loro case per ricostruire la loro vita attorno a Me e alla Mia Opera. Erano orgogliosi del mio giro delle città. Erano disposti a frequentarmi ed erano conosciuti come miei discepoli, nonostante il rifiuto e le aspre critiche dei leader religiosi, inoltre mi amavano e rispettavano sia per il mio modo di vivere i miei insegnamenti che per il modo in cui guariva così tante persone con compassione e come lui portava conforto alle loro vite miserabili, credevano veramente che fosse il Figlio di Dio. Come è potuto finire il Figlio di Dio sulla croce?, si chiedevano. La paura aumentava ad ogni domanda. Era impensabile. Sentivano che davanti a loro si apriva un vuoto enorme. Un vuoto nelle loro vite e un enorme cratere nella Terra dove si trovavano e una vasta distesa di instabilità e mancanza di scopo dentro di loro. Non osavano contemplare la mia imminente crocifissione di cui stavo parlando loro. Un simile evento avrebbe distrutto tutto ciò in cui avevano creduto con tutto il cuore. Di conseguenza i miei discepoli si opposero con forza e loquacità a ciò che cercavo di dire loro e affermarono più e più volte che una cosa del genere non sarebbe mai potuta accadere. Rimanendo fermi contro i loro recinti negativi, alla fine furono costretti a mettere a tacere le loro argomentazioni e ad accettare esteriormente che una cosa del genere potesse

essere possibile. Ho detto loro che dopo la mia morte mi avrebbero rivisto e speravo che continuassero l'Opera che avevo intrapreso.

Colpì profondamente anche me il dolore e le discussioni che avevo suscitato nei miei discepoli. Non era un'impresa facile andare a Gerusalemme, dove il mio destino mi attendeva. Più di ogni altra cosa, mi chiedevo se sarei stato all'altezza di questa grande sfida alla Mia resistenza. Sarei stato in grado di trascendere la condizione fisica ed entrare nella coscienza del Padre Universale e rimanervi fino alla morte? Ci sono stati momenti in cui ero profondamente spaventato dalla prova, ma non osavo rivelare la mia paura ai miei discepoli, così ho iniziato il mio viaggio finale a Gerusalemme con sentimenti fortemente contrastanti. Da un lato ero stanco di guarire, parlare e insegnare alle persone che ascoltavano a bocca aperta, senza capire nulla di ciò che stavo cercando di dire loro. Avevo pensato che la mia conoscenza avrebbe permesso alle persone di uscire dalla loro miseria e almeno entrare in contatto con il Padre e avere uno sguardo al Regno dei Cieli. Non c'era prova di un simile risveglio spirituale nemmeno tra i miei discepoli. La mia delusione e il senso di fallimento mi hanno reso felice di lasciare la vita terrena per la gloriosa esistenza che sapevo mi aspettava dopo la mia morte. Allo stesso tempo mi chiedevo: come avrei potuto resistere al dolore della crocifissione?

Durante tutta la Mia missione avevo vissuto in uno stato d'animo più o meno costantemente pacifico, spesso esaltato con pensieri fissi sulla coscienza amorevole del Padre, Autore di ogni essere, sapendo che dovevo solo chiedere quello che chiedevo, e questo si manifesterebbe rapidamente. Avrei potuto mantenere la mia equanimità quando sono stato portato davanti al consiglio e condotto alla mia crocifissione? Quando mi avrebbero inchiodato alla croce, con il peso che pendeva dalle mani? Poiché ciò suscitava dubbi e paure, il livello normale delle mie frequenze di coscienza si era abbassato. Mi stavo abbassando alle frequenze della coscienza del piano terreno. Sono diventato ancora una volta vittima della mia vecchia aggressività che mi incitava ad atti irragionevoli, che non avrei mai contemplato prima quando mi trovavo nel mio precedente stato di totale armonia con la coscienza amorevole del Padre.

I miei dubbi e i miei conflitti furono esternati nella Mia vita, come emozioni e impulsi umani che contravvenivano alla Legge Cosmica dell'Amore. Prima accadde l'episodio del fico. Avevo fame e andai all'albero senza aspettarmi davvero di trovare dei frutti perché non era la stagione dei fichi. Vedendo che la ricerca era infruttuosa, maledissi il fico. 24 ore dopo era appassito fino alle radici. È stata un'esperienza terribile. Era la prima volta che le mie parole causavano danno a qualcosa, eppure dimostravano chiaramente ai miei discepoli il potere del pensiero. Nel bene e nel male, ho mostrato loro che più una persona anziana è spiritualmente evoluta, maggiore è l'impatto delle sue parole sull'ambiente..

Ho approfittato dell'occasione per far notare ai Miei discepoli che mi ero comportato senza pensare, come fa l'uomo o la donna comune che, avendo grandi speranze, non ottiene ciò che vuole. Di solito reagiscono con rabbia, lacrime e persino parole taglienti che possono o meno essere una sorta di desiderio cattivo o di maledizione verso la persona che ha negato loro il desiderio desiderato. Avevano già visto con i propri occhi ciò che la Mia maledizione aveva fatto al fico. Ora dovresti capire che, sebbene una forte convinzione possa garantirti tutto ciò che desideri o immagini, dovresti anche essere costantemente consapevole della tua condizione mentale emotiva. Non

dovrebbero portare rancore verso gli altri, ma dovrebbero perdonare rapidamente, altrimenti potrebbero fare molto male a coloro contro i quali provano risentimento, che verrebbe loro restituito a tempo debito come il raccolto della loro semina, per di più, secondo semini raccogli. Sapevo che ciò che avevo fatto al fico mi sarebbe inevitabilmente tornato in mente in un modo o nell'altro. Ho portato i miei discepoli al tempio. Erano passati molti anni da quando ero lì e sapevo che la mia visita sarebbe servita a stabilire gli eventi che avrebbero portato alla mia crocifissione.

Alcune persone mi hanno riconosciuto e in risposta alle loro richieste ho iniziato a insegnare loro. Si radunarono altre persone e gli usurai si riunirono e cominciarono a lamentarsi. Le loro grida e le loro forti lamentele interrompevano il filo dei miei pensieri mentre insegnavo. All'improvviso mi sono arrabbiato. C'erano qui persone sincere che mi circondavano desiderose di sentire parole di Vita, che presto non avrei potuto dire loro e c'erano gli usurai che vivevano vendendo bestiame per sacrifici che non facevano bene alla gente. Questi uomini portarono solo debiti e miseria alla gente. Mi sono sentito il sangue salirmi alla testa e, spingendo i tavoli, li ho rovesciati, spargendo il denaro, e ho cacciato dal tempio gli uomini dal cuore duro che pensavano solo al denaro.

Poi ci fu un tremendo trambusto di grida e urla. Alcuni hanno combattuto per raccogliere i soldi. Gli usurai mi hanno maledetto, denunciandomi come malvagio o come se avessi fatto l'opera di "Beelzebub e mille altri demoni". Accorsero insieme i sacerdoti, i farisei e tutto il popolo che stimava i sacrifici del tempio per scoprire la causa del rumore e della confusione. Dopo aver sentito ciò che dicevano gli usurai, furono così addolorati dalle mie azioni che si lanciarono in rumorose condanne e lamenti contro di me per impressionare i sacerdoti.

Ognuno supera il proprio compagno. Facendo proteste sempre più forti per mostrare il loro orrore per ciò che avevo fatto. Mai prima d'ora si era vista una cosa del genere nel tempio, anche quelli che mi avevano ascoltato prima erano rimasti sconvolti dalla mia intenzione e si chiedevano: che tipo di uomo potrei essere? Erano raggruppati, in piedi, a guardare gli eventi. Quando furono avvicinati dai sacerdoti e dai farisei che li persuasero che io stessi cercando di distruggere tutto ciò in cui credevano, predicando un falso dio totalmente diverso da quello che avevano udito nelle sinagoghe. I preti trasmettevano alla gente la loro rabbia sfrenata e la convincevano che il mio peccato avrebbe contaminato anche loro se avessero insistito ad ascoltare le mie follie. A poco a poco la gente si convinse che avevo un'influenza malvagia e che avrebbero dovuto eliminarmi, prima che potessi disturbare la pace del paese e far cadere l'ira del governatore romano sull'intero paese della Palestina.

I miei discepoli, vergognandosi di ciò che avevo fatto, abbandonarono silenziosamente la scena e si nascosero tra i vicoli, a una certa distanza dal tempio. Quando poi tornarono dov'ero, mostrarono chiaramente di essere profondamente turbati dalle mie azioni. Si chiedevano se fossi impazzito o se fossi impazzito profetizzando la mia morte e poi facendo proprio quelle cose che probabilmente l'avrebbero causata. Fu in quel momento che Giuda, che non aveva mai veramente abbandonato le sue convinzioni ebraiche, cominciò a dubitare che io fossi il Messia. Dopo tutto, aveva insegnato al popolo per tre anni e non vi era stata alcuna diminuzione del dominio romano. Tre anni e il popolo non era più vicino alla felicità che avevo promesso loro e ora sembrava

che stessi per diventare un disturbatore della pace, portando l'ira di Roma sulle loro teste.

Ha saputo che il sommo sacerdote ebreo voleva sbarazzarsi di me e quindi si è offerto dei suoi servizi per identificare la mia persona quando richiesto. Quando sarebbe arrivato il momento di celebrare la Pasqua con i miei discepoli, avevo programmato di cenare insieme in una grande stanza. Sapevo che sarebbe stata l'ultima volta che avrei mangiato cibo sulla Terra. Non desidero ritornare profondamente alla coscienza di quella notte. Provavo una grande tristezza nel lasciare i miei discepoli, che mi avevano servito così bene. Con la mia tristezza sono tornate tutte le mie paure e i miei conflitti. Ho attraversato momenti di profonda pietà emotiva per me stesso. Avevo la sensazione che nessuno capisse tutto quello che avevo cercato di fare per la mia gente e il sacrificio che ero disposto a fare per loro. Giovanni stava raccontando in modo vivido la storia dell'ultima notte trascorsa dagli Israeliti in Egitto prima di fuggire nel deserto. Parlò delle istruzioni di Mosè al capo di ogni famiglia, di uccidere un agnello senza difetto, di cucinarlo in un certo modo e di dipingere con il sangue gli architravi delle abitazioni israelite, perché quella stessa notte gli angeli sarebbero venuti ad uccidere i figli primogeniti e il bestiame degli egiziani. Con grande entusiasmo ha ricordato il tumulto degli egiziani, che al risveglio trovavano i primogeniti di ogni casa coperti di sangue. Nessuno è stato salvato. Era il tipo di storia orribile che rifiutavo perché priva di valore per la persona che cerca la più alta verità spirituale.

Mi chiedevo: quanto avevano veramente capito i miei discepoli quando avevo parlato loro del loro Padre Celeste e del Suo Amore per tutta l'umanità? Come potevano emozionarsi al pensiero degli angeli, che uccidevano i primogeniti degli egiziani, quando era stato detto loro con tutta chiarezza che Dio, il Padre, era Amore? Ma gli ebrei si erano sempre preoccupati di spargere il sangue per espiare i loro peccati. Anche Abramo, il fondatore della nazione israelita, era convinto di dover portare il suo unico figlio nel deserto, ucciderlo e offrirlo in sacrificio a Dio. Un pensiero pagano e disgustoso. Ho pensato ai sacrifici animali nel tempio. Amando tutti gli esseri viventi come amavo, questa pratica era per me un abominio e ora stavo per essere portato a morte, perché avevo osato pronunciare le parole della Verità e quando consideravo quanto poco avevo ottenuto nel trasmettere la mia conoscenza, Mi sono chiesto: perché mi era stata affidata una simile missione? Ho sentito un momentaneo spasmo di risentimento e di rabbia intrecciato ai miei consueti sentimenti d'Amore, così questi uomini, con un certo cinismo, mi sono chiesto: quale ricordo efficace potevo lasciare loro per riportare alla loro mente tutti i miei insegnamenti quando non ero più? con loro?

Se potessi dimenticare così velocemente tutti i miei insegnamenti sull'Amore del Padre e goderti l'orribile storia della Pasqua. Mentre ero ancora nella stanza con loro, quanto si sarebbero ricordati di quando morii da criminale sulla croce, la più ignominiosa delle morti? Allora mi venne in mente che se il sangue li avesse commossi così tanto, avrei donato loro il sangue. per ricordarmi con queste riflessioni ironiche, presi un pezzo di pane, lo spezzettai, lo passai ai miei discepoli e dissi loro di mangiarlo. Ho paragonato la frazione del pane alla futura frazione del mio corpo e ho chiesto loro di ripetere la frazione del pane e la sua distribuzione, come mezzo per ricordare il sacrificio del mio corpo per portare loro la Verità, la verità su Dio e la verità su Vita. La verità sull'amore.

Accorgendosi che ero di umore strano, smisero di mangiare, ascoltarono, presero il pane e lo mangiarono in silenzio. Poi presi il mio calice di vino e lo passai loro, dicendo che ciascuno ne bevesse, perché era simbolo del mio sangue. Che presto sarebbe stato riversato perché avevo osato portare loro la Verità dell'esistenza.

Ho notato che la mia voce rotta ne commuoveva alcuni. Con sobrietà ognuno bevve un sorso e poi passò il bicchiere a chi gli stava accanto, ma continuavano a non dire nulla. Intuivano che facevo sul serio e non tollerava ulteriori discussioni. Poi ho detto loro che uno di loro mi avrebbe tradito segretamente. Capivo le sue motivazioni e sapevo che era un elemento necessario nella futura sequenza di eventi. Stava semplicemente adempiendo al ruolo che la sua natura gli aveva suggerito di svolgere. Sapevo che avrebbe sofferto molto e provavo compassione per lui, ma tenevo questi pensieri per me mentre dicevo che uno di loro mi avrebbe tradito. Ho detto a Giuda di andare presto a fare quello che doveva fare. I discepoli si risvegliarono chiedendosi se quella fosse davvero la loro ultima cena con me.

C'erano molti disagi emotivi, domande, persino recriminazioni per averli indotti in una simile trappola. Ancora una volta si chiedevano: cosa avrebbero fatto della loro vita dopo che me ne fossi andato? Ancora una volta si chiedevano: che posizione avrebbero nella Comunità se fossi crocifisso? Sarebbero oggetto di scherno, dicevano, litigando. Nessuno si fiderebbe mai più di ciò che hanno detto. Profondamente rattristato dalla loro risposta egoistica alla mia situazione, ho assicurato loro che non dovevano temere per la propria sicurezza. Mi abbandonerebbero e non ci sarebbe alcun collegamento tra loro e la mia crocifissione.

Ho suggerito loro che, dopo la mia morte, si disperdessero e tornassero in Galilea. Pedro era profondamente commosso e ha reagito con veemenza, negando che mi avrebbe mai abbandonato, ma ovviamente lo ha fatto. In questo momento del mio bisogno mi trovavo ancora con una completa mancanza di comprensione, persino di resistenza, dopo tutto l'amore che avevo provato per i miei vicini e tutto ciò che desideravo realizzare per loro. La loro unica preoccupazione era cosa sarebbe successo loro. Non c'erano parole gentili, nessuna offerta di aiuto, nessuna angoscia per la mia dura prova. Quanto tempo è durato il cuore umano! Pensiero. Quanti secoli dolorosi dovrebbero passare prima che l'umanità possa andare oltre il proprio dolore e la propria sofferenza per provare magari un barlume di amore e compassione verso altre persone sfortunate che si trovano in una situazione peggiore della loro! e così, pur profondamente deluso e perfino ferito dalle loro reazioni egoistiche, anch'io li capivo. Ho cercato di dare ai miei discepoli il coraggio di affrontare il futuro e di assicurare loro che sarei stato sempre con loro, anche quando sarebbe stato nascosto alla loro vista.

L'opera che aveva intrapreso sarebbe stata promossa dalla vita che è nell'Aldilà. Non li lascerei soli. Conoscerebbero e sentirebbero la mia presenza, e questo li conforterebbe. Ho detto loro di conservare i ricordi del tempo in cui ero stato con loro. Li avvertii che ci sarebbero stati molti che avrebbero continuato con la conoscenza che avevano ricevuto, ma che ci sarebbero state persone che avrebbero cercato di aggiungere la voce della tradizione e della ragione ai miei insegnamenti. Le mie parole sarebbero state così distorte che il finale non avrebbe più rivelato la Verità originale che avevo portato al mondo. Quando ho detto loro che sarebbe successo, si sono arrabbiati e sono stati addirittura presi

dal panico. Mi sono sentito sollevato nel vedere che i miei insegnamenti non erano stati vani. Dopotutto, non erano rimasti del tutto sordi. Mi hanno chiesto di dire loro di più, ma ho alzato le mani e ho detto "questo era tutto quello che potevo dire". In questo momento mi sentivo come se avessi detto tutto quello che avrei sempre voluto dire mentre ero sulla Terra. Che il mio discorso con gli uomini si era compiuto. Tutto ciò che desideravo profondamente era isolarmi nel silenzio e trovare la pace e il sollievo del contatto con mio Padre. Lasciammo la sala della cena e ci incamminammo verso il Monte degli Ulivi, ma lo stato d'animo dei miei discepoli era di conflitto interiore, paura e dubbio. La maggior parte di loro è partita per raggiungere le famiglie e gli amici, che avrebbero celebrato la propria Pasqua. Nel giardino c'era un masso speciale a forma di piccola grotta. Mi piaceva rifugiarmi al suo interno dal vento, così mi sedevo e piangevo, cercando una via per raggiungere l'armonia esaltata di cui avevo goduto in precedenza. Sapevo che quando mi fossi sintonizzato sull'Amore del Padre le mie paure si sarebbero dissolte e mi sarei trovato di nuovo in uno stato di fiducia completa e totale, piena di pace.

Quando ho sentito il potere dell'Amore entrare in Me e prendere possesso della mia coscienza umana, così come la forza di sopportare ciò che mi stava accadendo, ha posseduto il mio cuore. Sarei riuscita a restare nell'Amore e a donare Amore agli altri fino alla fine?...e così è stato. Non tenterò nemmeno di entrare nello stato di giudizio e crocifissione. Non è importante. Quando infine morii sulla croce e il mio spirito si ritirò dal mio corpo torturato, fui elevato in una Luce radiosa e ineffabile. Ero avvolto dal calore e dal conforto dell'Amore come non avevo mai sperimentato prima. Aveva un senso di lode avvolgente, una potente certezza di un lavoro ben fatto, di estasi nella Forza Universale per continuare il lavoro, e di gioia e di estasi, che è molto al di sopra di qualsiasi cosa la condizione terrena possa mai conoscere. Sono entrato in un nuovo modo di vivere meravigliosamente bello, ma stavo ancora scendendo nella coscienza per rimanere in contatto con le persone che mi ero lasciato alle spalle. Potevo mostrarmi a coloro che erano abbastanza sensibili da vedermi, ma la storia di Tomás, che avrebbe messo le dita nelle mie ferite, non ha senso. I miei discepoli non sapevano che avevo segretamente concordato con Giuseppe d'Arimatea che dopo la mia morte avrebbe portato il mio corpo nella sua tomba inutilizzata, dove lo avrebbe unto secondo l'uso. Prima del tramonto, poi, quando scendeva la notte e tutti a Gerusalemme osservavano lo Shabbat, aiutato da due servitori fidati, a cavallo, trasportava segretamente il mio corpo durante la notte e lungo sentieri nascosti di giorno, su una collina alla periferia di Nazaret in Galilea. , lì e aiutato dalla mia famiglia, se avesse seguito le mie istruzioni avrebbe trovato una piccola grotta nascosta che mi aveva dato riparo dalle tempeste e dalla gente quando ero un giovane infelice e ribelle ed era insoddisfatto del mondo.

José mi promise che avrebbe trovato la grotta seguendo una mappa che gli avevo dato e che l'avrebbe lasciata dopo un'altra imbalsamazione. Ricostruirei il piccolo ingresso per bloccarlo completamente dagli intrusi. Lì il mio corpo ha riposato libero da ogni disagio. "È stato detto che il mio corpo è risorto dai morti". Che cosa assurda inventata dalle menti terrene, da coloro che non hanno saputo spiegare in modo soddisfacente la mia morte in Croce, da malfattore! Che bisogno avrei di un corpo terreno per continuare l'esistenza nella dimensione successiva? Come può persistere un mito così ridicolo, anche nel 21° secolo?

Ciò dà la misura dell'incomprensione dei cristiani, che hanno accettato ciecamente fino ad oggi tale dogma.

Pensaci attentamente. Essendo stato liberato da un corpo terreno e dopo la mia esperienza di estasi e glorioso rapimento di passaggio in una dimensione sublime della coscienza universale, perché dovrei voler tornare alla dimensione terrena per entrare di nuovo nel mio corpo? A che servirebbe al vostro mondo o al Mio, se la sostanza fisica del mio corpo potesse spiritualizzarsi quando fosse perfettamente armonizzata con la coscienza amorosa del Padre, quando vivevo ancora sulla Terra? un ostacolo? per i miei successivi viaggi nei regni spirituali superiori?

Le cose visibili non sono altro che una manifestazione di frequenze vibratorie specifiche nella coscienza, che producono uno "sfarfallio" (scintillamento) di granelli o particelle che danno l'apparenza di materia solida. Ogni sostanza visibile ha la propria frequenza di vibrazione. È solo un cambiamento nella proporzione delle vibrazioni. Produce un cambiamento nell'aspetto della materia, cambiando le energie della coscienza cambia anche l'aspetto della materia, quindi mi è stato possibile focalizzare e abbassare le frequenze della mia coscienza a tal punto che la mia forma è diventata visibile all'umano occhio. Potevo ritornare dai miei discepoli ed essere visto da loro e così feci. Li amavo più che mai e dovevo loro tutto il conforto e il sostegno che ho potuto dare loro dopo la mia morte. Non solo, era necessario dirigere il mio stesso potere nelle loro menti per dare loro lo slancio e il coraggio per continuare il lavoro che avevo intrapreso. Tuttavia, voglio che sappiate che la coscienza individualizzata che è ascesa nelle frequenze vibrazionali fino ai portali stessi della dimensione creativa universale diventa luce individualizzata. Una coscienza individualizzata che non ha bisogno di alcun corpo per esprimere e godere di tutto ciò che la Coscienza Gloriosa può escogitare nei Regni Spirituali superiori. È uno stato dell'essere supremo ed estatico, privo di tutti i bisogni, desideri o impulsi sperimentati da coloro che non si sono completamente elevati oltre e al di sopra dell'ego. Mentre vivi sulla Terra, la tua mente rimane ancorata entro determinati parametri di frequenze vibrazionali. Chiusi in un corpo che ha i propri bisogni.

Se la tua coscienza fosse veramente elevata oltre questi parametri, il tuo sé terreno scomparirebbe. Quando ero intrappolato in un corpo, ero anche in gran parte confinato in questi parametri di frequenze vibrazionali e coscienza, inoltre, l'immaginazione da sola non può andare oltre le tue esperienze precedenti e quindi sei confinato nel tuo passato, che proietti comunque nel tuo futuro a poco a poco sarai guidato da quelle menti che sono abbastanza sensibili da entrare nelle dimensioni spirituali superiori e che possono andare oltre i tuoi attuali limiti di coscienza. Registreranno per te quelle meravigliose esperienze e quegli stati dell'essere oltre i tuoi a cui tu stesso puoi aspirare. In questo modo avvanzerai verso livelli o gradini di sviluppo spirituale. Ogni passo ti porta una visione più elevata di ciò che può essere raggiunto e da questa visione viene formulato un nuovo obiettivo. Con questo obiettivo sempre davanti a te, lavori per purificarti dall'influenza contaminante degli impulsi di adesione, di rifiuto dell'esistenza terrena. Passo dopo passo trascendi l'ego. Quando trascendi l'ego ed esso muore nella tua coscienza, sei già abbondantemente vivo nella coscienza amorevole del Padre e trovi la realtà del Regno dei Cieli nella tua vita, dentro di te e nel tuo ambiente. Per consentirti di raggiungere queste vette di amore, gioia, armonia ed extra, ho vissuto, lavorato e sono morto in Palestina e ora

sono arrivato a te con queste lettere. Non lasciare che il mio lavoro sia vano questa seconda volta.

Mentre leggi queste pagine, cerca, medita e ora per trarre ispirazione arriverai a sentire la risposta del Padre e se ascolti attentamente ogni giorno, sentirai la voce del Padre. Questa voce è sempre con te. Rimuovi le barriere create dalla tua stessa volontà. Apriti per ricevere forza, potere, ispirazione e amore direttamente dalla coscienza amorevole del Padre. Leggi e rileggi queste lettere in modo che possano finalmente essere assorbite nella tua coscienza. Mentre lo fai viaggerai verso la Luce e irradierai Luce agli altri. Tale luce non è luce come quella dell'elettricità, ma è della stessa natura della Coscienza Universale che ti ho descritto nella mia lettera numero uno. Pertanto, mentre irradi la Luce, irradiare Amore incondizionato promuoverà la crescita spirituale e lo sviluppo di ogni altro essere vivente. Desidererai nutirti e nutirti. Lavorerai per promuovere la protezione, la guarigione e l'educazione. Desidererete contribuire all'instaurazione di una legge e di un ordine amorevoli in cui tutti possano vivere in armonia, successo e prosperità. Sarai nel Regno dei Cieli.

Allo stesso tempo, non illuderti! Man mano che si procederà a presentare queste lettere al mondo esterno, ci saranno esattamente le stesse recriminazioni, la stessa condanna, la stessa parola da parte di Satana come quando insegnò per la prima volta in Palestina.

Coraggio! Pregate per essere coraggiosi. Coloro che persevereranno fino alla fine si eleveranno al di sopra della confusione e della violenza e riposeranno nella pace e nella gioia del Regno.

(FINE. Continua nella lettera 4)